

VareseNews

Più ciclisti in città, più sicurezza sulle strade

Pubblicato: Giovedì 17 Maggio 2012

“Adotta una strada” è un’occasione per diffondere comportamenti corretti e sostenere la cultura della sicurezza per tutti gli utenti della strada. La possibilità di muoversi in sicurezza è infatti **un requisito fondamentale per la promozione dell’uso della bicicletta**”

L’associazione varesina dei ciclisti urbani Fiab-Ciclocittà aderisce al progetto di Comune di Varese, Comando Provinciale dei Carabinieri e Polizia Locale, e lo fa ponendo l’accento su ciclisti urbani e pedoni.

VOTA I SONDAGGI

“Invitiamo i nostri soci, i ciclisti urbani e tutti i cittadini – dice **Beppe Ferrari**, presidente dell’associazione – a partecipare al sondaggio di Varesenews indicando in quali strade chi utilizza la bici e chi va a piedi gode di condizioni meno favorevoli. All’indirizzo mail della nostra associazione (ciclocitta.varese@gmail.com) stiamo ricevendo numerose **segnalazioni e contributi** che porteremo all’attenzione dell’Amministrazione Comunale”

Sempre a questo proposito l’associazione sta elaborando **un piccolo vademedcum** rivolto ai ciclisti urbani varesini con i consigli fondamentali per diminuire il rischio di incidentalità.

Il tema è sentito e lo dimostra anche il successo nazionale della campagna Salvaiciclisti.

Dal 2009, secondo dati della Federazione Italiana Amici della Bicicletta, l’Italia è il primo paese europeo in cui pedoni, ciclisti e motociclisti hanno superato come numero di vittime gli automobilisti negli incidenti stradali. E **il 76% di incidenti avviene lungo le strade urbane**.

Ciclocittà cita anche lo studio americano di Jacobsen del 2003, che dimostra come l’incremento della mobilità dolce contribuisca alla riduzione dell’incidentalità complessiva: secondo questo lavoro scientifico **raddoppiando il numero di ciclisti il rischio di incidentalità globale diminuisce del 34%**.

“E’ un dato facilmente intuibile – conferma Ferrari -: se aumenta il numero e la tipologia di utenti della strada tutti sono più tenuti ad accettare la coabitazione e quindi a prestare maggiore attenzione”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

